

Booklet di pratiche di alfabetizzazione politica

*Get Political – Stimolare la partecipazione attiva dei
giovani ai processi politici ed elettorali attraverso
l'alfabetizzazione e la conoscenza politica*



Informazioni sul progetto

Project title:	Get Political – Stimolare la partecipazione attiva dei giovani ai processi politici ed elettorali attraverso l'alfabetizzazione e la conoscenza politica
Project acronym:	Get Political
Project number:	ERASMUS-YOUTH-2024-YOUTH-TOG-101183575
Project duration:	01/11/2024- 31/10/2026
Project Coordinator:	EXCMO. AYUNTAMIENTO DE PURCHENA (Spain)

Partners

Project Partners	Country
The Municipality of Purchena	Spain
Rightchallenge	Portugal
FR CEPAGE	France
The Municipality of Zoersel	Belgium
CESIE ETS	Italy
Municipality of Kalamaria	Greece
CARDET	Cyprus
MIITR	Slovenia





Sommario

Informazioni sul progetto.....	2
Partners.....	2
Introduzione.....	4
Spagna.....	6
Escuela de Verano – Consiglio della Gioventù di Spagna (CJE).....	6
Parlamento Europeo dei Giovani Spagna (EYPE).....	9
Portogallo.....	11
Parlamento dei giovani (istruzione primaria e secondaria).....	11
Euroescola.....	13
Italia.....	15
Simulazione del dibattito referendario – Centro Tau.....	15
Assemblea dei Giovani.....	17
Francia.....	19
Tous Politiques!.....	19
Parlement Régional de la Jeunesse (PRJ).....	20
Grecia.....	21
Consiglio comunale dei giovani di Salonicco.....	21
Consiglio dei Giovani del Comune di Thermi.....	22
Slovenia.....	23
Moja aktivistična revolucija 7.0 (La mia rivoluzione attivista 7.0).....	23
Glas mladih: Participacija za boljšo prihodnost (Voce dei giovani: partecipazione per un futuro migliore)....	25
Cipro.....	27
Shaping Tomorrow: Youth in Local Governance.....	27
Conferenza nazionale dei giovani.....	29
Belgio.....	31
Programma televisivo VRT "First Choice"	31
Route Europa.....	33
Conclusione.....	35



Introduzione

L'alfabetizzazione politica è un pilastro della cittadinanza attiva. Dare ai giovani gli strumenti per comprendere, partecipare e contribuire ai processi politici è essenziale per la salute e il futuro delle nostre democrazie. Tuttavia, l'educazione politica tra i giovani si trova spesso ad affrontare sfide che vanno dalla mancanza di risorse accessibili al disimpegno dalle strutture formali di partecipazione civica. Riconoscendo questa lacuna, il presente documento presenta un approccio pratico e collaborativo volto a migliorare la percezione e l'impegno politico dei giovani in tutta Europa.

Il booklet sulle pratiche di alfabetizzazione politica "Iniziamo - Approfondimenti sull'alfabetizzazione e la conoscenza politica dei giovani" ha come obiettivo principale raccogliere, analizzare e presentare diverse iniziative, programmi, progetti e politiche che promuovano con successo l'educazione politica tra i giovani nei paesi partner. Il risultato è una risorsa preziosa e di facile utilizzo, pensata per operatori giovanili, educatori e altri professionisti che lavorano per incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita civica e politica. Il booklet include un totale di 16 buone pratiche, con ciascun partner del progetto che contribuisce con due iniziative che riflettono gli approcci locali al rafforzamento dell'alfabetizzazione politica.

Una buona pratica di alfabetizzazione politica si riferisce a un'iniziativa, un programma o un approccio che coinvolge con successo i giovani nella comprensione e nella partecipazione alla vita politica e civica. **Promuove competenze fondamentali come la conoscenza dei sistemi e delle istituzioni politiche, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità, il pensiero critico, l'alfabetizzazione mediatica e la capacità di impegnarsi nei processi democratici.** Le buone pratiche sono in genere caratterizzate da obiettivi chiari, metodi inclusivi e partecipativi e pertinenza ai bisogni e alle realtà del gruppo giovanile target. Hanno spesso un approccio innovativo, ma anche replicabili e adattabili a diversi contesti. **Le pratiche efficaci dimostrano risultati positivi, come una maggiore consapevolezza politica, un maggiore impegno civico o migliori competenze per la partecipazione democratica.**

Inoltre, le pratiche efficaci forniscono prove di impatto, sostenibilità nel tempo e il potenziale per ispirare o informare iniziative simili altrove. Spesso includono un **coinvolgimento significativo dei giovani nella progettazione, implementazione o valutazione dell'iniziativa.**

Per garantire la coerenza nella documentazione e nella valutazione, ogni esempio viene valutato utilizzando una serie di **criteri comuni**, tra cui:

- **Presentazione (chiarezza e struttura delle informazioni),**
- **Organizzazione implementatrice (tipologia, contesto e ruolo),**
- **Natura dell'iniziativa (contesto, formato e ambito),**



- **Principali obiettivi e attività,**
- **Sfide affrontate durante l'implementazione,**
- **Risultati e impatto ottenuti,**
- **Intuizioni dirette o lezioni apprese che possono essere utili ad altri contesti.**

Viene inoltre indicato se la pratica è recente (ad esempio, implementata dal 2020) o un'iniziativa di lunga data con un impatto positivo comprovato sui giovani nel tempo.

Ogni partner coinvolto in questa iniziativa ha un ruolo fondamentale. Dall'individuazione delle pratiche locali alla condivisione di idee, dalla sperimentazione dei materiali preliminari con i principali stakeholder fino al loro perfezionamento sulla base di feedback costruttivi, i partner collaborano per assicurare che il booklet finale rispecchia la varietà e il valore delle esperienze di educazione politica in tutta Europa.

In definitiva, questo sforzo si traduce in qualcosa di più di un semplice documento di riferimento. Il Booklet delle Pratiche di Alfabetizzazione Politica funge da strumento di empowerment: una risorsa pratica che fornisce agli operatori giovanili e agli educatori gli strumenti per rafforzare l'alfabetizzazione politica in diversi contesti educativi. Attraverso questo lavoro condiviso, i partner ispirano pratiche innovative e promuovono una cultura di partecipazione e impegno critico tra i giovani europei. Tutti i partner sono invitati ad affrontare questo processo con impegno, creatività e collaborazione. Lavorando insieme, il quaderno finale rimane non solo informativo e pratico, ma anche significativo e adattabile alle realtà in evoluzione dell'impegno politico giovanile in tutta Europa.

Spagna

Escuela de Verano – Consiglio della Gioventù di Spagna (CJE)

Organizzazione(i) esecutrice(i)

Consiglio Nazionale della Gioventù di Spagna

Contesto dell'iniziativa

Il **Consiglio della Gioventù di Spagna (CJE)** è un'istituzione chiave in Spagna che rappresenta le organizzazioni giovanili a livello nazionale. Riconosciuto dallo Stato, il CJE svolge un ruolo strategico nella difesa dei diritti dei giovani e nell'incoraggiamento della partecipazione democratica tra i 14 e i 30 anni.

Nel 2023, in risposta alla persistente disaffezione dei giovani nei confronti della politica istituzionale e alle crescenti preoccupazioni su questioni sociali come la precarietà lavorativa, l'accesso all'alloggio e la salute mentale, **il CJE ha lanciato l'iniziativa Escuela de Verano (Scuola Estiva)**. Il programma si è tenuto presso il **Centro Eurolatinoamericano de Juventud (CEULAJ) di Mollina (Malaga) dal 18 al 23 giugno 2023, riunendo oltre 80 partecipanti da tutta la Spagna.**

L'obiettivo della Summer School era quello di **sviluppare le competenze politiche dei giovani attivisti e dei rappresentanti dei consigli dei giovani e delle organizzazioni civiche in tutta la Spagna**, preparandoli a diventare sostenitori più efficaci nei loro contesti locali e nazionali.

Obiettivi e attività principali

La Escuela de Verano faceva parte di un quadro più ampio per aumentare la partecipazione strutturata dei giovani alla democrazia spagnola. I suoi obiettivi e attività includono:

- **Sviluppo delle capacità nell'advocacy politica giovanile**, inclusa la formazione su strategie di comunicazione, influenza politica, tecniche di lobbying e campagne digitali.
- **Workshop tematici che affrontano le principali preoccupazioni dei giovani spagnoli**, come il cambiamento climatico, la disoccupazione giovanile, l'edilizia popolare, l'assistenza sanitaria mentale e l'istruzione inclusiva.
- **Spazi di apprendimento tra pari**, dove i partecipanti possono condividere pratiche di successo nei loro contesti regionali e discutere su come replicarle in diversi territori.



- **Attività di gruppo**, tra cui simulazioni di processi politici e progettazione di azioni comunitarie, mirano a migliorare le competenze pratiche di coinvolgimento.
- Integrazione nella campagna elettorale "**Rompe el cristal**" ("**Rompi il vetro**") del CJE, volta a **posizionare le richieste dei giovani nel dibattito pubblico prima delle elezioni generali del luglio 2023**. I partecipanti sono stati incoraggiati a contribuire alla comunicazione elettorale e alle azioni pubbliche.

Sfide affrontate

- **Equità e rappresentanza geografica**: nonostante gli sforzi per promuovere l'inclusività, i giovani provenienti da aree rurali o da organizzazioni più piccole spesso incontrano ostacoli logistici o finanziari alla partecipazione.
- **Sostenibilità dell'impegno**: sebbene l'entusiasmo fosse elevato durante la scuola, tradurre l'attivismo a breve termine in un impegno politico a lungo termine è rimasta una sfida significativa.
- **Limitati cicli di feedback istituzionali**: sono mancati meccanismi diretti per integrare i risultati della Summer School nei processi decisionali al di là dei periodi elettorali.

Impatti e Risultati

- Sono stati **formati più di 80 leader giovanili**, creando un effetto domino con il ritorno dei partecipanti nelle loro regioni con maggiori capacità civiche.
- Il contributo della Summer School ha contribuito a definire il **manifesto elettorale giovanile del CJE**, che è stato formalmente presentato ai partiti politici e citato nei media e negli eventi istituzionali durante la campagna elettorale.
- Maggiore visibilità delle preoccupazioni politiche dei giovani, in particolare in materia di precarietà lavorativa e accessibilità economica degli alloggi, nel dibattito pubblico pre-elettorale.
- Rafforzamento delle alleanze tra i consigli regionali dei giovani, molti dei quali hanno avviato workshop o eventi di follow-up ispirati alla Escuela.
- **Legittimità nazionale e tempistica strategica**: essendo ospitata dal CJE, l'iniziativa ha beneficiato della credibilità politica e dell'accesso ai decisori politici. La sua programmazione prima delle elezioni nazionali ha dato ai giovani un senso di reale rilevanza politica.
- **Focus sullo sviluppo di competenze pratiche**: a differenza dei programmi puramente teorici, l'Escuela ha offerto strumenti tangibili – parlare in pubblico, negoziare, pianificare campagne elettorali – che i partecipanti potevano portare con sé nelle loro comunità.
- **Opportunità di collaborazione interregionale**: collegando i consigli dei giovani delle comunità autonome, l'iniziativa ha promosso la solidarietà e lo scambio di conoscenze sulle pratiche decentralizzate di coinvolgimento dei giovani.

- **Slancio per la replica:** dato il suo successo e la richiesta di ulteriori edizioni, il CJE ha posizionato l'Escuela de Verano come modello per le future edizioni ricorrenti.

Approfondimenti diretti

- Un partecipante di Castilla y León ha raccontato: "Ho sempre pensato che la politica fosse qualcosa di lontano, ora mi rendo conto che faccio già politica semplicemente organizzandosi nella mia comunità. Avevo solo bisogno di strumenti per essere più efficace".
- Un facilitatore del team organizzativo ha dichiarato: "Questa scuola mira a superare la barriera della paura. Molti giovani pensano di non essere abbastanza "esperti" per partecipare. Stiamo dimostrando loro che sono esperti nella loro realtà".
- Un altro partecipante ha osservato: "La parte più preziosa è stata incontrare altre persone che condividono le mie preoccupazioni e i miei sogni di cambiamento. Non mi sono più sentito solo".



Parlamento Europeo dei Giovani Spagna (EYPE)

Organizzazione esecutrice

Parlamento europeo dei giovani in Spagna (EYPE)

Contesto dell'iniziativa

Il **Parlamento europeo dei giovani in Spagna (EYPE)** è la filiale spagnola della più ampia **rete del Parlamento europeo dei giovani (EYP)**, una piattaforma paneuropea e apartitica fondata nel 1987. L'EYPE ha iniziato a operare in Spagna nel 2006, rispondendo alla crescente necessità di spazi strutturati e inclusivi in cui i giovani possano discutere di questioni politiche, apprendere informazioni sui sistemi democratici e partecipare a processi di governance simulati.

La sua missione è **promuovere l'educazione politica e il dialogo interculturale** attraverso esperienze di apprendimento partecipativo che simulano il funzionamento delle istituzioni democratiche, in particolare del Parlamento europeo. Attraverso sessioni che rispecchiano i veri processi parlamentari, l'EYPE promuove l'alfabetizzazione politica, l'espressione orale in pubblico e la cooperazione tra i **giovani dai 16 ai 27 anni**.

Obiettivi Principali e Attività

L'EYPE implementa una duplice strategia che combina l'apprendimento esperienziale e la divulgazione dell'educazione civica:

1. Sessioni parlamentari regionali, nazionali e internazionali

- o I giovani delegati svolgono il ruolo di eurodeputati e formano commissioni per ricercare, discutere e redigere risoluzioni su argomenti di interesse europeo quali la privacy digitale, la politica climatica, la migrazione e la ripresa economica.
- o Queste sessioni si concludono con un'**Assemblea generale**, in cui le proposte vengono discusse e "approvate" secondo le regole di ordine parlamentare.

2. Programma di educazione civica "Capire l'Europa"

- o I moduli interattivi vengono erogati nelle scuole superiori di tutta la Spagna da giovani volontari formati dall'EYPE.



- o Incentrati sulla spiegazione dei valori democratici, del quadro istituzionale dell'UE, dell'alfabetizzazione mediatica e dei diritti dei giovani in formati accessibili e partecipativi.

3. Sviluppo delle capacità e leadership tra pari

- o Conferenze di formazione per volontari e coordinatori su facilitazione educativa, dialogo interculturale e metodi di educazione non formale.
- o Gli ex studenti spesso assumono ruoli di leadership nell'organizzazione di sessioni future, garantendo continuità e tutoraggio tra pari.

Sfide affrontate

- **Accesso e inclusione:** nonostante borse di studio e sensibilizzazione, le disparità socioeconomiche continuano a influenzare la partecipazione in alcune regioni.
- **Dipendenza dai volontari:** il successo dell'EYPE si basa in larga misura su un nucleo di volontari impegnati, il che può influire sulla scalabilità e sulla coerenza.
- **Misurazione dei risultati a lungo termine:** è difficile verificare se la consapevolezza civica acquisita durante le sessioni porti a future votazioni, attivismo o servizio pubblico.

Impatti e Risultati

- Oltre **2.000 giovani** ogni anno partecipano alle sessioni EYPE in tutta la Spagna.
- Centinaia di studenti delle scuole superiori hanno ricevuto educazione civica e all'Unione Europea attraverso visite in classe in città come Madrid, Barcellona, Valencia e Palma di Maiorca.
- Una rete crescente di ex studenti segnala un miglioramento delle competenze in comunicazione, negoziazione, analisi politica e collaborazione interculturale.
- Le valutazioni condotte da EYPE indicano **miglioramenti significativi nella comprensione delle procedure democratiche e del sistema istituzionale europeo da parte degli studenti dopo la partecipazione.**
- Formato esperienziale altamente coinvolgente: giochi di ruolo e simulazioni parlamentari danno vita ai processi democratici, rendendo comprensibili concetti politici astratti.
- Portata e riconoscimento internazionale: **come parte della rete europea, EYPE offre accesso a esperienze e collaborazioni transnazionali, rafforzando l'identità europea e la solidarietà civica.**
- Potenziale di integrazione scolastica: il programma "Understanding Europe" crea collegamenti sostenibili con l'istruzione secondaria, integrando l'apprendimento civico laddove è spesso assente nel curriculum formale.

Approfondimenti diretti

- Un diciassettenne partecipante a una sessione regionale ha raccontato: "Ero arrivato qui nervoso e insicuro, ma me ne sono andato con la sensazione di avere voce in capitolo. Non mi aspettavo di divertirmi così tanto a dibattere o di comprendere meglio l'UE".
- Un insegnante di educazione civica di Madrid ha commentato: "Quando l'EYPE ha visitato la nostra scuola, i nostri studenti si sono animati. Il format era innovativo, guidato dagli studenti, e li ha fatti riflettere sul loro ruolo di cittadini".
- Un ex delegato dell'EYPE, ora studente universitario, ha commentato: "L'EYP è stato il mio primo assaggio di politica. Ora studio giurisprudenza e voglio lavorare nella politica europea. Mi ha aperto gli occhi su ciò che i giovani possono fare".

Portogallo

Parlamento dei giovani (istruzione primaria e secondaria)

Ente/i attuatore/i

Assemblea della Repubblica (Assembleia da República)

Contesto dell'iniziativa

Il Parlamento dei Giovani è attivo dal 1995. È stato creato in risposta all'esigenza di migliorare l'alfabetizzazione politica tra i giovani e promuovere il loro coinvolgimento attivo nella vita democratica. Sviluppato nell'ambito istituzionale del Parlamento portoghese, questo programma si rivolge a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (di età compresa tra gli 11 e i 18 anni circa). Mira a contrastare il disimpegno dei giovani dalla politica e dalle istituzioni offrendo un'esperienza pratica del processo legislativo e del dibattito democratico.

Obiettivi e attività principali

L'obiettivo principale è educare i giovani al funzionamento delle istituzioni democratiche e responsabilizzarli per una cittadinanza attiva, critica e informata.

Le attività principali includono:

- Fase scolastica: gli studenti discutono argomenti e redigono proposte legislative all'interno delle loro scuole, sotto la guida degli insegnanti.
- Fase distrettuale/regionale: le proposte selezionate vengono discusse a livello regionale, e le migliori passano alla fase nazionale.
- Fase nazionale: un dibattito finale si svolge nel parlamento nazionale, dove gli studenti simulano i ruoli di veri parlamentari.



- Diversità di ruolo: gli studenti possono ricoprire il ruolo di parlamentari, presidenti di consiglio o giornalisti, consentendo una comprensione più approfondita del processo democratico e del ruolo dei media.
- Temi annuali: ogni anno viene definito un tema rilevante e attuale come base per tutte le discussioni e le proposte.

Sfide affrontate

Il programma si trova ad affrontare diverse sfide, tra cui:

- Garantire una partecipazione paritaria tra le scuole, in particolare nelle aree remote o con risorse insufficienti.
- Motivare e supportare gli insegnanti per facilitare efficacemente l'iniziativa.
- Integrare il programma in orari scolastici già serrati.
- Mantenere gli argomenti e l'approccio pertinenti e coinvolgenti per i giovani partecipanti.

Risultati e impatto

Il Parlamento dei Giovani è diventato una delle iniziative di educazione civica più significative in Portogallo.

- Rappresentanza nazionale: partecipano centinaia di scuole in tutte le regioni, comprese le isole autonome.
- Sviluppo delle competenze: gli studenti acquisiscono esperienza nell'oratoria, dell'argomentazione, nel lavoro di squadra, nel pensiero critico e nella redazione di testi legislativi.
- Motivazione civica: molti report hanno evidenziato un crescente interesse per la politica e un maggiore senso di responsabilità sociale.
- Dibattiti significativi: i temi annuali generano consapevolezza e azioni su questioni chiave come l'uguaglianza di genere, il cambiamento climatico, la salute mentale e la disinformazione.

Direct Insights

"È davvero gratificante partecipare a questo progetto perché ci sentiamo partecipi della nostra opinione. Che le proposte vengano attuate o meno, sono state esaminate da veri parlamentari e partiti. Questo di per sé è significativo e impariamo molto da questa esperienza. È stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita. Era la prima volta che partecipavo di persona alla sessione nazionale: è un'esperienza davvero forte perché ti avvicini molto di più alle persone e vedi come funzionano le cose."

Inês Silva, 17 anni, Aveiro.

All'epoca, il mio insegnante mi sfidò a partecipare. Ci andai, ma solo alla sessione regionale, proprio come in terza media. Solo al liceo riuscii ad arrivare alla sessione nazionale. È un'esperienza incredibile che può apportare valore al Portogallo. Ti cattura fin dal primo



momento. Quando presti attenzione alla politica nazionale e ti impegni, vedi una nuova generazione in azione. Vedi un livello di argomentazione completamente diverso: è più moderno, più comprensibile per i giovani e porta con sé una nuova conoscenza. La sessione nazionale è un'esperienza intensa per tutti i soggetti coinvolti, dai giornalisti ai supplenti e ai portavoce. Anche se non parli al microfono, le conversazioni nei corridoi, lo scambio di idee con giovani brillanti dal cuore grande, sono semplicemente straordinari.

Manuel Pinto, 18 anni, Vila Real

Euroescola

Paese

Multinazionale (organizzata presso il Parlamento europeo a Strasburgo; include scuole di tutti i 27 Stati membri dell'UE, dei paesi candidati e degli ex Stati membri)

Organizzazione/i attuatrice/i

Parlamento europeo (Unità di collegamento visitatori e cittadini, Direzione generale della Comunicazione), in collaborazione con gli Uffici di collegamento del Parlamento europeo (EPLO) e, a livello regionale, l'Alsazia (Francia) e il Baden-Württemberg (Germania).

Contesto dell'iniziativa

Lanciata nel 1990 dal Parlamento europeo, Euroscola consente a centinaia di migliaia di studenti delle scuole secondarie di simulare il lavoro dei deputati europei a Strasburgo. Si rivolge a studenti dai 14 anni in su, accompagnati da insegnanti, offrendo un'esperienza democratica multilingue e transfrontaliera. Da gennaio 2021, un'edizione regionale tedesco-franco coinvolge studenti dell'Alsazia e del Baden-Württemberg, la cui prima edizione si è tenuta a giugno 2022 e a marzo 2023, diventando un evento annuale.

Obiettivi e attività principali

Obiettivo: Promuovere la cittadinanza europea, la partecipazione democratica, la comprensione interculturale e la consapevolezza dei valori e delle istituzioni europee.

Le attività includono:

- Sessione mattutina (10:00-12:30): Apertura da parte del Presidente del Parlamento, domande e risposte con un Vicepresidente, Innovation Lab, dibattito, emendamenti e votazione su questioni reali dell'UE. Le domande possono essere poste tramite video in diretta (Interactio) o Slido.
- Sessione pomeridiana (solo in presenza): Un gioco di simulazione che copre il processo legislativo dell'UE.



- Formato ibrido: Da ottobre 2022, i partecipanti si sono uniti di persona e online tramite streaming live, con strumenti interattivi integrati nel post-pandemia.
- Edizione crossover regionale: Le sessioni transfrontaliere Francia-Germania si sono tenute a livello regionale da metà 2022, con cadenza annuale.

Sfide affrontate

- Interruzioni dovute al COVID-19: Sessioni in presenza annullate da marzo 2020; passaggio al formato online con strumenti come Interactio e Slido.
- Complessità ibrida: garantire pari coinvolgimento e fluidità tecnica sia per gli studenti in presenza che per quelli a distanza.

Risultati e impatto

- Centinaia di migliaia di studenti delle scuole secondarie hanno partecipato a Strasburgo dal 1990.
- Le edizioni ibride e regionali attraggono circa 1.000 partecipanti per evento, con circa 500-600 studenti presenti in aula e il resto online.
- Promuove l'impegno democratico, il dialogo interculturale e una comprensione concreta dei meccanismi legislativi dell'UE.

Direct Insights

"Partecipare a Euroscola è stata un'esperienza determinante. Discutere di temi come la disoccupazione giovanile e la solidarietà tra i paesi dell'UE con studenti di diverse nazionalità ha ampliato la mia prospettiva sull'Europa." — Gonçalo Santos, Portogallo.

"Euroscola è stata un'esperienza indimenticabile. Lavorare in gruppo, sviluppare progetti di solidarietà e partecipare a dibattiti su questioni globali mi ha fatto capire l'impatto che possiamo avere sul mondo." — Studente dell'IES Tháder, Orihuela, Spagna.

Italia

Simulazione del dibattito referendario – Centro Tau

Ente/i attuatore/i

CESIE ETS e Centro Tau

Contesto dell'iniziativa

L'iniziativa si è svolta il 4 giugno presso il Centro Tau, coinvolgendo 4 operatori giovanili e 12 giovani partecipanti. È stata sviluppata in risposta all'esigenza di coinvolgere i/le giovani nella partecipazione democratica, in particolare attraverso la comprensione dei referendum come strumento politico. L'attività mirava inoltre a promuovere il pensiero critico sulle questioni ambientali e a promuovere la consapevolezza del valore del voto in un contesto educativo informale.

Obiettivi e attività principali

Obiettivi principali:

- Promuovere la comprensione dei referendum come strumenti democratici.
- Incoraggiare il coinvolgimento dei giovani nelle questioni ambientali.
- Rafforzare le capacità di argomentazione e dialogo.

Attività principali:

- Introduzione interattiva: breve spiegazione del tema del referendum e della sua importanza, seguita da un rompighiaccio di gruppo con un oggetto parlante (un piccolo gufo) per stimolare la discussione.
- Divisione dei gruppi e assegnazione dei ruoli: i partecipanti sono stati divisi in due gruppi e assegnati ruoli specifici, che andavano dagli attivisti ambientalisti ai cittadini scettici, per rappresentare le posizioni "Sì" e "No" su una determinata questione.

- Preparazione del team: ogni gruppo ha discusso e scritto le argomentazioni su un poster a supporto della posizione assegnata.
- Speed dating tematico: i partecipanti hanno partecipato a brevi discussioni individuali per argomentare i propri punti di vista, per poi cambiare schieramento per un secondo round.
- Momento di riflessione: discussione di gruppo finale su quanto appreso sui referendum e sulle impressioni personali dell'attività.

Sfide affrontate

Una delle sfide principali è stata aiutare i partecipanti a passare dall'esprimere opinioni personali all'incarnato e difendere punti di vista coerenti con i ruoli assegnati. Inizialmente, alcuni hanno avuto difficoltà a interpretare personaggi con opinioni diverse dalle loro.

Risultati e impatto

L'attività ha avuto un forte impatto positivo in termini di coinvolgimento e coinvolgimento emotivo. I giovani partecipanti sono stati molto attivi e il formato dinamico ha permesso loro di esplorare molteplici prospettive. Il feedback è stato molto positivo, soprattutto per quanto riguarda la libertà di espressione e la natura teatrale e giocosa del dibattito. Alcuni partecipanti hanno affermato di aver cambiato idea sul significato del voto e sull'importanza del dialogo.

Approfondimenti diretti

"Mi è sembrato strano difendere una posizione con cui non sono d'accordo, ma mi ha aiutato a capire perché alcune persone la pensano in quel modo."

"È stato bello interpretare un personaggio: sembrava di recitare, ma stavamo parlando di cose reali."

"Pensavo che il referendum non mi riguardasse, ma ora mi sento più coinvolto."

Assemblea dei Giovani

Ente/i attuatore/i

Open Youth Lab e Scuola Aperta Palermo

Contesto dell'iniziativa

Questa iniziativa è stata lanciata in risposta alle crescenti preoccupazioni di educatori e operatori giovanili sull'influenza dei social media, della privacy dei dati e della disinformazione online sulla partecipazione democratica. Svoltasi a Palermo, ha coinvolto 15 studenti delle scuole superiori di età compresa tra 16 e 18 anni, facilitati da 3 operatori giovanili. L'obiettivo era simulare un'assemblea parlamentare in cui i giovani potessero esplorare i diritti e le responsabilità digitali in una società democratica.

Obiettivi e attività principali

Obiettivi principali:

- Sensibilizzare i giovani sui diritti digitali e sull'uso etico della tecnologia.
- Simulare il processo decisionale democratico attraverso il dibattito e la negoziazione.
- Sviluppare il pensiero critico e le capacità di parlare in pubblico.

Attività principali:

- Discussione di riscaldamento: i partecipanti hanno condiviso esperienze personali relative alla vita digitale, ad esempio l'uso dei social media, il tracciamento dei dati o il cyberbullismo.
- Assegnazione dei ruoli: ogni studente ha ricevuto il ruolo di rappresentante di un partito politico giovanile immaginario (ad esempio, Digital Freedom Front, The Data Guardians of The Offline Movement), ognuno con opinioni diverse sulla privacy dei dati, sui limiti di tempo davanti allo schermo e sulla censura online.
- Stesura del manifesto del partito: in gruppo, hanno creato un breve manifesto del partito che delinea le politiche chiave relative ai diritti digitali.



- Dibattito in assemblea dei giovani: la classe si è trasformata in una finta aula parlamentare. Ogni partito ha presentato il proprio manifesto, ha discusso i punti chiave delle politiche, ha formato alleanze e ha negoziato emendamenti. Votazione finale: è stata elaborata e sottoposta a votazione una bozza di legge sui "Diritti digitali dei giovani".

Sfide affrontate

Alcuni partecipanti hanno inizialmente incontrato difficoltà con la natura astratta dei diritti digitali. I facilitatori hanno dovuto adattarsi utilizzando esempi concreti per aiutare gli studenti a comprendere le questioni. Anche l'equilibrio del tempo di parola nei dibattiti ha richiesto una moderazione attiva per garantire una partecipazione inclusiva.

Risultati e impatto

La simulazione ha aumentato la comprensione da parte dei partecipanti di come vengono emanate le leggi e di quanto sia necessario il compromesso nei contesti democratici. Molti hanno riferito di sentirsi più sicuri nell'esprimere pubblicamente le proprie opinioni. Diversi insegnanti hanno notato un maggiore coinvolgimento con i temi di educazione civica nelle settimane successive all'attività.

Approfondimenti diretti

"Non ho mai pensato a chi possiede i miei dati. Ora voglio leggere i termini e le condizioni!"

"Abbiamo dovuto lottare per le nostre idee, ma anche ascoltare. Questa è stata una novità per me."

"È stato come essere nella vera politica, ma più divertente e rispettoso."

Francia

Tous Politiques!

Organizzazione/i Implementatrice/i

La République En Marche! (ora Renaissance)

Contesto dell'iniziativa

Lanciata nel 2018 da La République En Marche! (ora Renaissance), Tous politiques! forma cittadini, attivisti e rappresentanti eletti a livello locale, con particolare attenzione ai giovani di età compresa tra 18 e 30 anni. Risponde alla necessità di promuovere l'impegno politico tra i giovani, una priorità in Francia e nell'UE. L'iniziativa fornisce ai partecipanti la conoscenza dei sistemi politici ed elettorali, promuovendo una visione progressista della governance locale.

Obiettivi e attività principali

Obiettivi:

- Incoraggiare l'impegno politico tra cittadini, attivisti e rappresentanti eletti locali.
- Fornire formazione per promuovere una visione progressista per i territori francesi.
- Costruire reti di attori progressisti a livello locale.

Attività:

- Sessioni di formazione e workshop per cittadini e rappresentanti eletti locali.
- Corsi online e risorse di micro apprendimento.
- Eventi e conferenze per mettere in contatto attori progressisti.
- Tutoraggio per progetti politici.

Sfide affrontate

Le sfide includono probabilmente la garanzia di una partecipazione diversificata, il bilanciamento dell'orientamento progressista dell'iniziativa con un ampio appeal e il mantenimento dell'impegno in un clima politico polarizzato.



Risultati e impatto

Tous politiques! ha probabilmente formato numerosi cittadini e funzionari eletti locali, promuovendo una nuova generazione di attori politici progressisti. I suoi sforzi di formazione e networking rafforzano la partecipazione politica locale.

Approfondimenti diretti

La brochure di Tous politiques! la descrive come "l'istituto di impegno per coloro che credono in una visione progressista dei territori", sottolineando il suo ruolo nell'ispirare il coinvolgimento politico.

Parlement Régional de la Jeunesse (PRJ)

Ente/i di attuazione

Région Sud: Provenza-Alpi-Costa Azzurra

Contesto dell'iniziativa

Il Parlement Régional de la Jeunesse (PRJ) è stato istituito per rispondere all'esigenza di un maggiore coinvolgimento dei giovani nella governance regionale, promuovendo l'impegno civico tra i giovani dai 15 ai 25 anni, inclusi studenti delle scuole superiori, apprendisti e coloro che seguono una formazione professionale o socio-sanitaria. Operando in un clima politico che dà priorità alla partecipazione dei giovani, il PRJ si allinea agli sforzi nazionali ed europei per consentire ai giovani cittadini di comprendere i sistemi politici e contribuire al processo decisionale.

Obiettivi e attività principali

Obiettivi:

- Educare i giovani alla cittadinanza, al processo decisionale e alla gestione dei fondi pubblici.
- Consentire ai giovani di influenzare le politiche regionali e assumersi responsabilità sociali.
-

Attività:

- Assemblee e workshop periodici per discutere e proporre soluzioni alle problematiche regionali.
- Gestione di un budget annuale di 50.000 euro per progetti guidati dai giovani.
- Implementazione di iniziative come la Banque de stage (opportunità di tirocinio), ePASS Jeunes (carta digitale per i benefit) e gli eco-ambasciatori nelle scuole.
- Dialoghi di alto livello con i decisori politici e viaggi di istruzione presso le istituzioni europee.

Sfide affrontate



Le sfide specifiche non sono dettagliate nelle fonti disponibili, ma probabilmente includono la garanzia di una rappresentanza diversificata, l'equilibrio tra partecipazione e impegni educativi e il mantenimento dell'impatto del progetto nel tempo.

Risultati e impatto

Il PRJ ha lanciato progetti di grande impatto come la Banque de stage e l'e-PASS Jeunes, a beneficio dei giovani della regione. Ha facilitato il dialogo con funzionari di alto livello, come il Primo Ministro, e ha posizionato i partecipanti come portavoce dei loro coetanei, rafforzando l'educazione civica e l'influenza sulle politiche regionali.

Approfondimenti diretti

Il PRJ è una piattaforma dinamica in cui i giovani imparano a guidare e attuare il cambiamento. I partecipanti acquisiscono esperienza pratica in democrazia e gestione di progetti, promuovendo la crescita personale e professionale. Le testimonianze sul canale YouTube di Région Sud evidenziano il loro senso di empowerment.

Grecia

Consiglio comunale dei giovani di Salonicco

Organizzazione/i attuatrice/i

Comune di Salonicco

Contesto dell'iniziativa

Avviata dal Comune di Salonicco, da gruppi informali di giovani e dalla Rete Giovanile di Katerini.

Gruppo target: 16-30

Obiettivi principali: Colmare il divario tra i giovani e l'amministrazione locale, contribuire al primo contatto dei giovani con la politica e all'attivazione giovanile

Chiunque nel gruppo target può diventare membro del MYCT. Tuttavia, il consiglio esecutivo viene eletto. Inizialmente i membri venivano selezionati tramite sorteggio, ma ora viene utilizzata la procedura elettorale. Ogni membro ha diritto a 2 mandati.

Obiettivi e attività principali

- Tre pilastri (Partecipazione politica-Attivismo-Volontariato)
- Sono presenti 7 comitati, ciascuno con argomenti diversi. Questi comitati hanno un programma di azioni. Gestiscono e implementano i loro progetti sulla base di questo programma.
- Per quanto riguarda le loro azioni, hanno attività annuali regolari (ad esempio, un evento per la Festa della Donna) o attività aggiuntive derivanti dalle esigenze dei loro membri (ad esempio, seminari sulle competenze trasversali).

Sfide affrontate

- A causa dell'elevato numero di partecipanti, devono soddisfare le esigenze della maggioranza. È difficile esprimere le esigenze dei membri e del gruppo target.



- C'è un rinnovamento costante, ma poiché il comune è composto da molti studenti, la loro permanenza in città dopo la laurea non è garantita.
- È difficile che il Consiglio dei Giovani interagisca senza complicazioni con il comune e con i programmi europei. 7. Risultati e impatto
- Aumento del numero di iscritti
- Collaborazione diretta con il Comune
- Contributo al dialogo pubblico
- Miglioramento dell'interazione dei giovani con la politica
- Mobilitazione attraverso azioni di volontariato

Approfondimenti diretti

YCT: "Dovrebbero esserci azioni e attività significative e coerenti, nonché una buona informazione. Un'agenda stabile ma costantemente arricchita e allineata con l'attualità è un vantaggio."

Consiglio dei Giovani del Comune di Thermi

Organizzazione/i attuatrice/i

Comune di Thermi

Contesto dell'iniziativa

Il Consiglio dei Giovani del Comune di Thermi segue il modello della sociocrazia, un modello dinamico di governance e processo decisionale basato sul consenso. Più specificamente, su iniziativa del Comune di Thermi nel 2020, si è cercato di creare una struttura decisionale e di consenso innovativa basata su temi e proposte specifici, che tenga conto delle grandi distanze geografiche delle comunità di Thermi.

Il risultato di questa iniziativa è il Consiglio dei Giovani, i circoli locali in ogni comunità del Comune e la partecipazione dei giovani di ogni comunità in ciascun circolo.

Obiettivi e attività principali

L'obiettivo principale del Consiglio dei Giovani del Comune di Thermi è quello di coinvolgere i giovani a livello della loro comunità locale, attraverso i circoli, per migliorare il Comune in cui vivono. La loro organizzazione e le loro attività sono strutturate in base a ciascun progetto: una volta presa la decisione di svolgere un'attività all'unanimità, viene creato un team per organizzarla e supportarla.

Sfide affrontate

La maggiore difficoltà del Consiglio dei Giovani è l'ostacolo che incontra nel suo funzionamento quotidiano è la sua composizione, poiché ha pochi membri attivi. Questi pochi membri sono spesso esausti e non riescono a essere creativi, poiché non è previsto il rinnovo dei membri.

Questo è dovuto proprio alla paura dei giovani di essere "partigiani", che li porta a non essere affatto politicizzati, ed è proprio questo il motivo per cui è stato scelto questo modello dinamico di sociocrazia.

Risultati e impatto

Dal 2025, e ogni anno, le azioni del Consiglio dei Giovani del Comune di Thermi saranno dedicate a un tema specifico, quindi si prevede che in futuro l'impronta sarà visibile.



Tuttavia, è particolarmente evidente il cambiamento in atto all'interno delle scuole e nel rapporto studenti-insegnanti, che ora ha le caratteristiche della discussione e del consenso.

8. Approfondimenti diretti

Lavorando con la sociocrazia (...), non si vuole cambiare il modo di lavorare o il modello decisionale. All'inizio, sembra un processo da studiare, ma alla fine diventa una pratica quotidiana che cambia il modo di comportarsi.

Slovenia

Moja aktivistična revolucija 7.0 (La mia rivoluzione attivista 7.0)

Organizzazione/i attuatrice/i

Focus(Slovenia), [Noexcuse](#) (Slovenia), [Legebitra](#) (Slovenia), [Sudwind](#) (Austria), [VHS Dunaj](#) (Austria), [WeWorld](#) (Italia), [CSAPSA](#) (Italy), [BRF](#) (Polonia)

Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea – programma CERV.

Contesto dell'iniziativa

Il progetto My Activist Revolution si rivolge a giovani provenienti da Slovenia, Austria, Italia e Polonia e si propone di incoraggiare il loro coinvolgimento nella creazione di una società più giusta e inclusiva. Le organizzazioni partecipanti mirano a offrire ai giovani uno spazio in cui sviluppare ed esprimere le proprie opinioni, dialogare su questioni sociali urgenti e partecipare attivamente ai processi decisionali. Attraverso incontri, workshop e azioni internazionali, i partecipanti affrontano apertamente temi come il cambiamento climatico, la solidarietà, la partecipazione giovanile e il loro impatto sulla società.

L'iniziativa è aperta a tutti i giovani dai 15 ai 30 anni interessati al cambiamento sociale, all'ecologia, alla politica e alla solidarietà, o che semplicemente desiderano incontrare coetanei di altri paesi ed esprimere ciò che li preoccupa (o li ispira) nel mondo di oggi.

Obiettivi e attività principali

L'obiettivo principale è incoraggiare i giovani a entrare in contatto, esprimere le proprie opinioni e promuovere il cambiamento sociale. Il progetto prevede le seguenti attività: preparazione di un quadro pedagogico e di un portale per la democrazia elettronica; almeno quattro workshop nazionali; una conferenza nazionale che metta in contatto i giovani di due paesi partner; una conferenza internazionale a Lubiana; una conferenza internazionale e un corso di formazione sull'advocacy in Polonia; la creazione di un Manifesto per i Giovani; una visita di studio e advocacy a Bruxelles, inclusa una tavola rotonda al Parlamento Europeo; e un incontro finale a Vienna.

Sfide affrontate



Non sono elencate sfide specifiche sui siti web ufficiali del progetto. Tuttavia, le sfide tipiche di progetti giovanili internazionali simili possono includere il mantenimento di un coinvolgimento attivo nel tempo, la garanzia di una partecipazione inclusiva tra diversi background e il coordinamento della logistica e della comunicazione tra più organizzazioni partner di diversi paesi.

Risultati e impatto

Il primo incontro internazionale si è svolto a Lubiana (8-10 maggio 2025), dove i giovani hanno esplorato il futuro dell'Europa attraverso workshop creativi, hanno partecipato a un tour attivista di Lubiana e hanno preparato messaggi e proposte che porteranno nel mondo. Il progetto è in corso.

Approfondimenti diretti

<https://focus.si/projekti/moja-aktivisticna-revolucija-7-0/>

<https://www.noexcuse.si/novice/moja-aktivisticna-revolucija/>



Glas mladih: Participacija za boljšo prihodnost (Voce dei giovani: partecipazione per un futuro migliore)

Organizzazione/i attuatrice/i

Centro Giovanile di Brežice

Contesto dell'iniziativa

Il progetto "Voce dei giovani: partecipazione per un futuro migliore" (cofinanziato dall'Unione Europea) è concepito per rispondere alle esigenze di tutti gli stakeholder coinvolti, inclusi giovani, organizzazioni, responsabili politici locali e la comunità in generale. Mira a creare un cambiamento duraturo consentendo ai giovani di impegnarsi attivamente nel plasmare il futuro delle loro comunità locali.

Il progetto mira ad avvicinare i giovani a una serie di argomenti, come la politica, la partecipazione locale, l'Europa sostenibile e la cittadinanza attiva, che potrebbero trovare meno interessanti e con cui spesso non si confrontano. Per superare questo problema, la prima fase del progetto prevede workshop interattivi e coinvolgenti incentrati sulle elezioni, con particolare attenzione alle elezioni europee che si terranno nel giugno 2024.

Nella seconda fase, il progetto sposta l'attenzione sulla partecipazione attiva a livello locale. I giovani partecipanti saranno introdotti alle opportunità di coinvolgimento della comunità attraverso associazioni e iniziative della società civile. Inoltre, i rappresentanti delle organizzazioni locali impareranno come integrare questi temi nelle loro attività e avvicinarli ai giovani, ad esempio attraverso eventi appositamente progettati.

Obiettivi e attività principali

- **Educazione dei giovani:** organizzare workshop, seminari e attività simili volte a educare i giovani sui processi politici, le elezioni, la governance locale e il processo decisionale.
- **Promuovere il dialogo:** promuovere il dialogo tra giovani, politici locali e decisori politici per consentire ai giovani di esprimere le proprie opinioni e proposte con maggiore sicurezza.
- **Partecipazione attiva:** incoraggiare i giovani a partecipare attivamente ai processi politici, come elezioni, campagne elettorali ed esprimere le proprie opinioni su questioni locali chiave, nonché a partecipare ad altre forme di coinvolgimento civico.
- **Rafforzare le organizzazioni:** supportare le organizzazioni e le associazioni locali nei loro sforzi per coinvolgere i giovani e promuovere la partecipazione civica.
- **Scambio di esperienze:** consentire lo scambio di esperienze e buone pratiche tra diverse organizzazioni e associazioni che operano nel settore.
- **Sensibilizzare la comunità:** informare la comunità locale in generale sull'importanza di coinvolgere i giovani nei processi decisionali.

Sfide affrontate

Il progetto non ha elencato esplicitamente le sfide sui suoi siti web ufficiali. Tuttavia, le difficoltà comuni in iniziative giovanili simili possono includere uno scarso interesse iniziale per i temi politici tra i giovani, la necessità di garantire un impegno a lungo termine e di collegare efficacemente i giovani con i responsabili politici locali e gli attori della società civile.

Risultati e impatto



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Numero progetto: 101183575

Impatto sui giovani

- Sensibilizzare su elezioni, politica, istituzioni dell'UE e partecipazione;
- Incoraggiare la solidarietà, l'uguaglianza, l'empatia e l'inclusione;
- Promuovere il pensiero critico e l'autoriflessione;
- Sviluppare competenze, capacità e consapevolezza ambientale;
- Migliorare la qualità del progetto a tutti i livelli;
- Promuovere i valori e le buone pratiche dell'UE.

Il progetto rafforzerà i giovani in termini di cittadinanza, sostenibilità, inclusione e partecipazione, offrendo spazio per esprimere idee e rafforzando il dialogo tra i giovani, il coinvolgimento delle ONG e la cooperazione con i decisori politici.

I partecipanti acquisiranno competenze, competenze digitali e trasversali, supporto e reti per il futuro impegno civico. Avrà anche un impatto sull'ambiente locale, collegando le parti interessate e introducendo nuove idee comunitarie.

Approfondimenti diretti

La voce dei giovani: partecipazione per un futuro migliore

<https://www.brezice.si/sl/novice/2024022014025938/>

<https://www.mc-brezice.si/projekti/glas-mladih>

Cipro



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Numero progetto: 101183575

Shaping Tomorrow: Youth in Local Governance

Organizzazione/i Implementatrice/i

Cyprus Youth Council e Oxygen for Democracy

Contesto dell'iniziativa

Nell'ambito del programma europeo "You(th) in Local Governance", il Cyprus Youth Council (CYC), in collaborazione con l'organizzazione Oxygen for Democracy, ha organizzato una conferenza di tre giorni "Shaping Tomorrow: Youth in Local Governance". La conferenza si è tenuta dal 20 al 22 giugno 2025 presso il Park Beach Hotel di Yermasoyia, Limassol.

Profilo dei partecipanti:

- Giovani di età compresa tra 16 e 30 anni
- Operatori giovanili nel campo delle politiche giovanili o rappresentanti di organizzazioni giovanili (16-30 anni)
- Rappresentanti di organizzazioni giovanili (16-30 anni)
- Giovani coinvolti in ONG comunali, comunitarie, giovanili o giovanili
- Giovani con minori opportunità

Obiettivi e attività principali

L'obiettivo principale è quello di sostenere e incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani al processo decisionale a tutti i livelli; il Consiglio dei giovani di Cipro sta organizzando la Conferenza nazionale dei giovani.

L'ultima conferenza si è svolta martedì 19 novembre 2024, alle 09:30 con la partecipazione del presidente della Repubblica di Cipro, il signor Nikos Christodoulides. La conferenza ha riunito i giovani e i loro rappresentanti di tutta Cipro che hanno avuto l'opportunità di essere informati su ciò che è stato raggiunto nel settore giovanile nel quadro dell'anno nazionale dei giovani, identificare le lacune e fare proposte per affrontare le sfide, trasformandole in opportunità. Hanno avuto l'opportunità di prendere parte a seminari di co-progettazione e discutere con i politici, scambiare idee e opinioni con i loro coetanei e trovare soluzioni pratiche per attuare gli obiettivi della strategia nazionale giovanile che hanno fissato da soli.

La conferenza giovanile del 2024 fu il culmine dei processi partecipativi che sono stati seguiti durante la redazione della seconda strategia nazionale per i giovani 2030. La nuova strategia nazionale giovanile, che viene formulata durante questo periodo, definisce la visione del governo per i giovani, insieme ai giovani. La progettazione della strategia di isce è considerata una pietra miliare nella politica giovanile e nell'anno nazionale della gioventù 2024. Durante la formulazione della strategia nazionale giovanile, molte consultazioni con i giovani hanno avuto luogo in entrambe le comunità e greci, turchi e inglese intorno all'isola.

Le attività principali riguardavano diversi argomenti e sfide chiave che i giovani affrontano a Cipro e sono stati evidenziati durante le consultazioni che sono state svolte dal consiglio di amministrazione di Cipro sulla seconda strategia nazionale per i giovani negli ultimi mesi. I giovani hanno avuto l'opportunità di esplorare in modo collaborativo questi problemi con altre



parti interessate e di proporre determinate azioni per affrontarli in modo efficace durante l'attuazione della seconda strategia nazionale giovanile.

Gli argomenti erano: cultura, sviluppo verde e digitale, istruzione e formazione, occupazione e imprenditorialità, salute fisica e mentale, inclusione sociale e giustizia sociale, partecipazione attiva e collegamento con i giovani. Dopo i seminari, ai partecipanti sono stati presentati i risultati e li hanno discussi con i responsabili politici.

Sfide affrontate

Alcune delle sfide affrontate sono state garantire la rappresentanza di giovani di età diverse (studenti delle scuole, studenti universitari e giovani di gruppi organizzati). Era estremamente importante includere più giovani partecipanti al cipriota turco, ma la loro partecipazione era bassa. Inoltre, è stato difficile includere i decisori nella conferenza che potevano discutere le varie questioni. Ad esempio, un rappresentante del vice ministero della cultura per il tema della cultura che è stato discusso.

Un'altra sfida è stata la partecipazione di tutti i giovani provenienti da tutta l'isola e Onek ha fornito autobus gratuiti di altre città per trasportare i partecipanti alla capitale per la conferenza.

Inoltre, la sede della 5a conferenza nazionale per i giovani aveva una capacità limitata e gli organizzatori avevano una lista di attesa. La lingua è stata una sfida per la conferenza e durante l'evento, un interprete tradotto in inglese, mentre uno dei seminari è stato condotto solo in inglese. Infine, Onek voleva garantire la partecipazione di tutti i giovani, se le sfide che affrontavano nella partecipazione erano la distanza geografica o la disabilità, e quindi includeva l'interpretazione del linguaggio dei segni durante la conferenza.

Risultati e impatto

Un totale di 206 giovani hanno partecipato ai seminari. Come risultato significativo della National Youth Conference, Onek ha sviluppato una relazione dettagliata che comprende raccomandazioni relative a ciascuna area tematica affrontata durante l'evento. Queste raccomandazioni serviranno come prezioso contributo alla formulazione della National Youth Strategy 2030.

Approfondimenti diretti

<https://onek.org.cy/en/youthconf2024/#:~:text=The%20National%20Youth%20Conference%20constitutes,5th%20National%20Youth%20Conference>.

<https://youthpolicy.onek.org.cy/e/>

Conferenza nazionale dei giovani

Organizzazione/i attuatrice/i



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Numero progetto: 101183575

ONEK

Contesto dell'iniziativa

La Conferenza nazionale dei giovani costituisce l'evento di consultazione più partecipativo tra i giovani e lo Stato, ed è iniziata nel 2015. Nel 2024 si è tenuta la quinta conferenza nazionale dei giovani.

Obiettivi e attività principali

La conferenza mira a potenziare la partecipazione dei giovani alla vita democratica, con particolare attenzione ai processi decisionali a livello locale e regionale. Cerca di rafforzare il ruolo dei consigli municipali e della gioventù della comunità, nonché altre strutture a guida dei giovani, nel modellare la governance e le politiche locali che colpiscono la vita dei giovani.

Attraverso un dialogo partecipativo e interattivo di tre giorni, i giovani di tutta Cipro hanno l'opportunità di discutere sfide e bisogni comuni, condividere buone pratiche, sviluppare competenze chiave e co-creare proposte politiche che migliorano significativamente l'impegno dei giovani nella governance locale.

La conferenza aspira a generare raccomandazioni politiche concrete che possono contribuire allo sviluppo di quadri strategici a livello nazionale ed europeo. Questo processo mira a sostenere la rivitalizzazione della democrazia, la promozione della cittadinanza attiva e l'attuazione della strategia giovanile dell'UE, gli obiettivi della gioventù dell'UE e l'allineamento più ampio con la raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, nonché la Carta europea sulla partecipazione della partecipazione europea sulla partecipazione dei giovani europei nella vita locale e regionale, adottata dal Congresso delle autorità locali e di Europa.

Sfide affrontate

Alcune delle sfide dell'evento erano identificare le parti interessate e il gruppo target per l'impegno e la partecipazione. La nuova legge che ha cambiato la struttura dei comuni e ha unito molte di esse ha creato sfide per gli organizzatori in termini di comunicazione e identificazione dei comuni attivi.

Inoltre, i giovani sono riluttanti a partecipare a eventi perché credono che sia "propaganda giovanile" o perché la loro partecipazione non avrà alcun impatto nel complesso.

Risultati e impatto

All'evento hanno partecipato 60-65 giovani di Cipro. Gli organizzatori hanno fornito una sezione in inglese per i partecipanti che non parlavano greco. All'evento hanno partecipato i rappresentanti del comune di Kourion, che implementa il Consiglio dei giovani municipali e coinvolge i giovani nel processo decisionale. Inoltre, il Consiglio dei giovani municipali di Paralimni e il Consiglio consultivo per i giovani del Consiglio d'Europa hanno partecipato con un rappresentante.

Il Cyprus Youth Council svilupperà raccomandazioni politiche basate sulla conferenza di tre giorni e le presenterà alla loro riunione generale e forse ai ministeri ecc.

Intuizioni dirette



<https://onek.org.cy/en/youthconf2024/#:~:text=The%20National%20Youth%20Conference%20constitutes,5th%20National%20Youth%20Conference.>

Belgio

Programma televisivo VRT "First Choice".



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Numero progetto: 101183575

Ente/i di attuazione

L'emittente Flemisch Radio- en Televison, abbreviata VRT, è l'emittente pubblica radiotelevisiva delle Fiandre.

Contesto dell'iniziativa

Il programma televisivo "First Choice" su VRT è un programma informativo e politico rivolto ai giovani che possono votare per la prima volta.

Il programma mira a coinvolgere i giovani tra i 16 e i 22 anni - i cosiddetti elettori per la prima volta - nella politica e ad aiutarli a fare scelte informate in occasione delle elezioni.

Risponde ai loro stili di vita, alle loro preoccupazioni e alle loro domande su questioni sociali. Si concentra inoltre fortemente sulla partecipazione dei giovani alla democrazia, soprattutto in risposta all'abbassamento dell'età minima per votare in Belgio (16 anni per le elezioni europee).

Mira a insegnare ai giovani come funziona il sistema politico e come si svolgono le elezioni.

Obiettivi e attività principali

Gli obiettivi principali di questo programma sono:

- Informare i giovani su politica ed elezioni.
- Familiarizzare i giovani con il panorama politico e il processo elettorale.
- Stimolare il pensiero critico e la formazione dell'opinione pubblica.
- Rendere la politica accessibile e comprensibile ai giovani.
- Motivarli a far sentire la propria voce e a impegnarsi socialmente.

Attività:

- I giovani interagiscono con i politici su temi che li riguardano (ad esempio, sicurezza, clima, razzismo).
- Il programma è girato nelle scuole secondarie, vicine all'ambiente in cui vivono i giovani.
- Episodi brevi e visivamente accattivanti, con spiegazioni chiare e situazioni riconoscibili.
- Estratti e sondaggi su Instagram e TikTok per raggiungere i giovani oltre lo schermo televisivo.
- Materiale didattico e compiti per gli insegnanti per utilizzare il programma in classe.

Sfide affrontate



Dare forma a un format fresco e innovativo e garantire contenuti approfonditi senza spaventare i giovani. Anche il contesto logisticamente impegnativo, con un mix di politici e giovani senza precedenti, ha rappresentato una sfida importante. L'inizio incerto ha coinciso con la scelta deliberata di confronti diretti, che comportavano sia opportunità che rischi.

Risultati e impatto

- **Grande portata:** oltre 800.000 spettatori, con una forte rappresentanza dei giovani.
- **Maggiore coinvolgimento dei giovani:** i giovani si sono sentiti ascoltati e hanno riflettuto più attivamente sul loro comportamento di voto.
- **Interazione politica:** i politici hanno interagito direttamente con i giovani, anche nelle scuole.
- **Valore educativo:** utilizzato nelle lezioni di educazione civica e cittadinanza; aumento dell'alfabetizzazione politica.
- **Effetto a lungo termine:** influenza duratura sul comportamento di voto e interesse costante per la politica.

Direct Insights

Presentatore:

"I giovani si sono dimostrati molto interessati alla politica. Non tanto alla politica di partito, ma a ciò che conta per loro."

→ Ha sottolineato che i giovani sanno bene cosa li riguarda, anche se non conoscono il gergo politico...

Giornalista politico:

"Da tutte le direzioni sono arrivate domande molto pertinenti. I giovani avevano opinioni forti su argomenti come l'accessibilità economica e il dibattito sul velo."

→ È rimasto colpito dalla sostanziale maturità dei giovani

Route Europa



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. Numero progetto: 101183575

Ente/i di attuazione

Route Europa è stata sviluppata dall'organizzazione educativa no-profit Europahuis Ryckvelde su richiesta di Europa Direct Provincia di Anversa, Europa Direct Fiandre Orientali, Europa Direct Brabante Fiammingo ed Europa Direct Fiandre Occidentali. È stata cofinanziata dall'Ufficio di Collegamento del Parlamento Europeo in Belgio, dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Belgio e da otto centri Europe Direct (Europe Direct Provincia di Anversa, Europe Direct Fiandre Orientali, Europe Direct Brabante Fiammingo, Europe Direct Fiandre Occidentali, Europe Direct Bruxelles, Europe Direct Provincia di Liegi, Europe Direct Lussemburgo Belgio ed Europe Direct Belgio Orientale).

Contesto dell'iniziativa

L'Unione Europea ha un impatto significativo sulla vita quotidiana dei giovani. Attraverso un workshop in classe, gli ideatori di Route Europa mirano a informare i giovani sulle attuali questioni europee e sul funzionamento delle istituzioni europee. In questo modo, scoprono e approfondiscono il loro interesse per l'UE, contribuendo così alla cittadinanza attiva. Dopotutto, giovani ben informati e coinvolti costituiscono la base per una democrazia europea ben funzionante. Il gioco è stato sviluppato in occasione delle elezioni europee del giugno 2024, in cui i giovani belgi hanno potuto votare per la prima volta a partire dai 16 anni. Nel 2025, il materiale è stato aggiornato e separato dalle elezioni per creare una versione "senza tempo".

Obiettivi e attività principali

Route Europe prevede una metodologia di gioco attiva in cui gli studenti vengono introdotti ai temi europei chiave, scoprono come l'Unione Europea influisce sulle loro vite e come funziona il processo decisionale europeo. L'elaborazione dei contenuti attraverso un gioco è una metodologia di apprendimento accattivante e particolarmente efficace. Segue una discussione in classe, in cui le conclusioni del gioco vengono riproposte in un divertente quiz.

Inoltre, le schede di ispirazione forniscono informazioni per esplorare più approfonditamente uno dei temi europei in modo autonomo. Nella seconda parte, gli studenti si impegnano in un dibattito tra loro. Come insegnante, hai la possibilità di scegliere tra due formati di dibattito. Gli studenti iniziano a lavorare sui temi trattati nel tabellone di gioco. Viene loro assegnata una posizione che devono preparare in gruppo e poi difendere nel dibattito. Gli studenti imparano a prendere posizione, ad ascoltarsi a vicenda e a rispettare le opinioni altrui. In questo modo, imparano che la loro voce conta.

Sfide affrontate

- Con un partenariato ampio e diversificato (in termini di background, vincoli e lingue) - come descritto al punto 3. Organizzazioni di implementazione - non è stato facile allinearsi rapidamente sia in termini di contenuti che finanziari.
- Inoltre, lo sviluppo e l'implementazione del progetto hanno avuto tempi stretti a causa della data delle elezioni europee: 9 giugno 2024. Lo sviluppo della didattica, la produzione e la distribuzione delle scatole di gioco, la formazione degli insegnanti sulle istruzioni di gioco, la fase di gioco con i ragazzi stessi, ... potevano avere successo solo con una pianificazione a posteriori ben ponderata.



- Raggiungere un gruppo target con un numero eccessivo di adesioni (insegnanti, scuole, personale docente, ...) richiede un approccio multi-fase: più canali, più messaggi, promemoria, ...
- Infine, c'erano fattori esterni di cui dovevamo tenere conto, come la persistente ambiguità tra diritto di voto e voto obbligatorio a 16 anni.

Results and Impact

CONOSCENZE

- I giovani sanno elencare alcune questioni europee che hanno un impatto sulla loro vita.
- I giovani conoscono alcuni dei casi prioritari nell'agenda europea.
- I giovani sanno citare esempi concreti di cosa significhi la cittadinanza dell'UE.
- I giovani conoscono i valori europei.

ATTEGGIAMENTO

- I giovani sono consapevoli dell'importanza della propria voce.
- I giovani comprendono l'importanza del livello politico europeo.
- I giovani rispettano le opinioni dei loro compagni di classe.

COMPETENZE

- I giovani sanno esprimere il proprio voto in modo corretto e ponderato.
- I giovani sanno formarsi un'opinione in modo informato e discutere tra loro.
- I giovani hanno rafforzato le proprie competenze democratiche.

DATI Provincia di Anversa

- Oltre 270 scatole di giochi ordinate da 192 scuole
- 62 insegnanti hanno seguito un corso di aggiornamento
- Raggiungimento di circa 10.000 giovani/studenti

Direct Insights

Commenti dell'insegnante:

- "Vario, bello, dal design accattivante, istruttivo e molto informativo, in un modo accessibile!"
- "Struttura giocosa, gli alunni sono entrati gradualmente in contatto con ogni tipo di iniziativa dell'UE, avvicinando la politica europea al loro ambiente di vita."

Conclusione

In conclusione, gli sforzi collettivi di tutti i partner del progetto sono essenziali per la creazione di un booklet completo ed efficace sulle pratiche di alfabetizzazione politica.

Attraverso l'attenta identificazione e documentazione di diverse iniziative, programmi e politiche, questo progetto non solo mette in evidenza le buone pratiche esistenti, ma favorisce anche una cultura di collaborazione e apprendimento reciproco tra i Paesi partecipanti.

Le iniziative presentate nel booklet —16 in totale, due per ciascun partner—riflettono un ampio spettro di approcci alla promozione dell'alfabetizzazione politica tra i giovani.

Pur differendo per formato, portata e gruppi target, condividono diverse somiglianze fondamentali: un impegno per la partecipazione inclusiva, un'attenzione all'apprendimento esperienziale e civico, e una forte enfasi sull'empowerment dei giovani affinché diventino cittadini informati, critici e attivi. Elementi comuni come laboratori interattivi, discussioni guidate tra pari, simulazioni di processi democratici e l'uso di strumenti digitali evidenziano una comprensione condivisa di ciò che coinvolge i giovani in un'educazione politica significativa.

Tra le iniziative presentate, diversi Paesi hanno evidenziato i consigli comunali giovanili (es. Grecia e Cipro), mentre altri si sono concentrati su iniziative locali che replicano il lavoro delle assemblee nazionali, come in Portogallo, Spagna, Francia o Italia, oppure del Parlamento europeo (es. Euroscola), con l'obiettivo di aiutare i giovani a comprendere il funzionamento dei processi legislativi ed elettorali.

Altri partner hanno menzionato eventi e attività progettati specificamente per avvicinare i giovani alla politica (es. in Spagna, Francia e Italia). Esistono anche modalità più creative e innovative per coinvolgere i giovani nella vita politica – come in Belgio, dove i media tradizionali, ad esempio programmi TV con politici e giovani, sono combinati con giochi da tavolo. Migliaia di giovani in tutta Europa sono stati e continuano a essere coinvolti, contribuendo a costruire interesse e fiducia nella politica e nelle istituzioni.

Le principali sfide identificate dai partner includono difficoltà nell'assicurare inclusività ed equità geografica, soprattutto nelle aree rurali o meno attrezzate, dove barriere logistiche e finanziarie ostacolano spesso la partecipazione.

Il mantenimento dell'impegno oltre la durata dei singoli eventi rappresenta una preoccupazione comune, poiché l'entusiasmo non sempre si traduce in un coinvolgimento politico a lungo termine. Molte iniziative dipendono fortemente dal volontariato, il che può influire sulla coerenza e sulla scalabilità. Diversi partner hanno segnalato la mancanza di meccanismi strutturati per integrare il contributo dei giovani nei processi politici formali.

Sono emersi anche vincoli educativi, come l'integrazione dei programmi nei rigidi orari scolastici e il mantenimento della motivazione degli insegnanti. In alcuni casi, argomenti astratti come i diritti digitali hanno richiesto adattamenti significativi per risultare comprensibili ai partecipanti. Bassi livelli di interesse politico o la riluttanza a sembrare partigiani hanno ulteriormente complicato il reclutamento e la fidelizzazione a lungo termine dei giovani, in particolare nei consigli giovanili. Inoltre, sfide strutturali o amministrative—come le riforme municipali a Cipro o la pressione di scadenze elettorali ravvicinate in Belgio—hanno inciso sull'attuazione. Infine, i formati ibridi o online introdotti per necessità (es. a causa del COVID-19) hanno presentato ostacoli tecnici e legati al coinvolgimento, soprattutto negli eventi multinazionali o su larga scala.



Allo stesso tempo, queste pratiche dimostrano adattamenti contestuali distinti, plasmati dagli specifici ambienti sociali, politici ed educativi di ciascun Paese.

Alcune iniziative, ad esempio, si concentrano sul coinvolgimento dei giovani emarginati o delle comunità rurali, mentre altre si rivolgono a scuole, consigli giovanili o ONG. Questa diversità sottolinea l'importanza di adattare i metodi alle realtà locali, pur mantenendo l'allineamento con i valori europei condivisi di democrazia, partecipazione e diritti umani.

Presentando queste pratiche varie ma complementari, il booklet diventa più di un semplice catalogo: si configura come un quadro strategico per comprendere come l'alfabetizzazione politica possa essere promossa in diversi contesti.

Incoraggia i professionisti a riflettere su ciò che funziona, ad adattare modelli di successo e a sviluppare nuove strategie adatte ai propri contesti.

Coinvolgendo operatori giovanili, educatori e stakeholder nella sperimentazione e nel perfezionamento del booklet, garantiamo che il prodotto finale sia pratico e risponda ai reali bisogni ed esperienze dei giovani.

Le linee guida presentate in questo documento offrono chiarezza e struttura a ciascuna fase del progetto, dalla raccolta dati alla disseminazione.

Di conseguenza, il booklet completo sarà più di un semplice riferimento: sarà uno strumento vivo di empowerment, una risorsa che promuove l'alfabetizzazione politica, la partecipazione civica e la cittadinanza attiva in tutta Europa.

In definitiva, questo sforzo congiunto rappresenta un contributo significativo al rafforzamento della partecipazione democratica tra i giovani, fornendo alla prossima generazione le conoscenze, la fiducia e le competenze necessarie per plasmare le proprie società e difendere i valori democratici dell'Unione Europea.

The Booklet of Political Literacy Practices by Get Political project is licensed under CC-BY-NC-SA 4.0. To view a copy of this licence, visit: Creative Commons — Attribution-Noncommercial-ShareAlike 4.0 International – CC BY-NC-SA 4.0. This licence requires that re-users give credit to the creator. It allows re-users to distribute, remix, adapt, and build upon the material in any medium or format, for non-commercial purposes only. If others modify or adapt the material, they must license the modified material under identical terms.



